

POVERTÀ E SALUTE MENTALE. RELAZIONE CIRCOLARE E DIRITTI NEGATI

Caritas Italiana presenta il Rapporto nazionale in una tavola rotonda pubblica

Roma, 4 febbraio 2026 - Povertà, precarietà lavorativa, disagio abitativo e solitudine diventano sempre più spesso **fattori che incidono profondamente sulla salute mentale delle persone**. È quanto emerge dal Rapporto *“Povertà e salute mentale. Relazione circolare e diritti negati”*, che Caritas Italiana presenta **mercoledì 11 febbraio 2026**, in occasione della Giornata mondiale del malato, nel corso di una tavola rotonda pubblica.

L'incontro si terrà a partire dalle ore **10.30** presso il **TH Roma - Carpegna Palace Hotel** (via Aurelia, 481 – Roma) e offrirà ai partecipanti l'occasione di approfondire dati, analisi e chiavi di lettura su un fenomeno complesso, che intreccia condizioni sociali, economiche e sanitarie.

Il Rapporto restituisce un quadro chiaro del disagio mentale in Italia, mettendo in luce il ruolo centrale dei determinanti sociali della salute e l'impatto di povertà e disuguaglianze. Ne emerge un **peggioramento strutturale della salute mentale**, con effetti particolarmente evidenti su **giovani, donne e persone con esperienza migratoria**. Lo studio segnala inoltre profonde disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi di salute mentale e ai servizi integrati, insieme al definanziamento per la salute mentale e il progressivo indebolimento dei presidi territoriali, soprattutto nelle aree più fragili del Paese. La salute mentale si conferma così una **cartina di tornasole delle disuguaglianze** sociali e geografiche, capace di restituire una fotografia nitida delle fratture che attraversano l'Italia.

Ad aprire i lavori sarà **don Marco Pagnello**, direttore di Caritas Italiana. Interverranno **Giovanna Del Giudice**, psichiatra, Presidente della Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia; **Federica Arenare**, ricercatrice nell'ambito delle tecnologie digitali, che ha analizzato l'evoluzione della narrazione della salute all'interno dei social media; **Federica De Lauso** e **Vera Pellegrino**, del Servizio Studi e Ricerche di Caritas Italiana, curatrici del Rapporto, che porteranno dati e letture maturate a partire dall'ascolto dei territori. **Il confronto sarà arricchito dalle esperienze di due Caritas diocesane**, che porteranno al centro della discussione le storie, le fatiche e le domande che emergono quotidianamente nei servizi di prossimità. Nel corso della mattinata è previsto anche l'intervento del **Card. Matteo Maria Zuppi**, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Modera la giornalista di Vita, **Veronica Rossi**.

“È indispensabile una volontà politica stabile, capace di investire risorse, definire standard vincolanti, superare le disuguaglianze territoriali e promuovere una reale presa in carico lungo tutto l'arco della vita”, afferma il **Card. Zuppi** nella prefazione al volume. *“Integrare sociale e sanitario non è un tecnicismo organizzativo, ma una scelta di giustizia e di serietà”*.

“È urgente contrastare la persistente tendenza a sottovalutare il valore della salute mentale per lo sviluppo complessivo del Paese”, comunica don Marco Pagnello, *“occorre considerarla una responsabilità trasversale, un bene comune in senso pieno, un investimento strategico per la coesione sociale”*.